

SARZANA



viaggio tra arte e gusto



SARZANA,

al centro di una valle percorsa dal fiume Magra ed estesa tra il mare e le colline ricoperte di viti e ulivi, ha un cuore antico racchiuso nel borgo e una vitalità commerciale, artigianale e produttiva, soprattutto nel settore agro-alimentare, diffusa nel territorio circostante.

Ci sono radici storiche che possono spiegare lo spirito di iniziativa che contraddistingue questo tratto di Lunigiana capace di coniugare sapientemente usi e tradizioni liguri, emiliane e toscane.

L'ascesa di Sarzana coincide, infatti, con il lento declino della vicina città di Luni, colonia romana attiva dal II sec. a.C sino al IV-V sec. d.C., famosa per il commercio del marmo bianco proveniente dalle cave delle vicine Alpi Apuane e per le produzioni agricole tra cui spiccavano i formaggi e il vino. Dal periodo tardo antico, Luni diventa centro della cristianità, sede vescovile e importante luogo di culto sino a quando una concomitanza di cause - l'interramento del porto, l'abbandono degli abitanti che danno origine ai borghi collinari che ancora oggi caratterizzano

l'assetto paesaggistico e il susseguirsi delle invasioni barbariche - inducono il Vescovo a trasferirsi in una sede più sicura e protetta. È così che Sarzana diventa centrale all'interno del percorso della Via Francigena costruendo e rafforzando la sua identità come comunità attraverso lo sviluppo del borgo, l'edificazione della nuova cattedrale, di case-torri, di palazzi, di fortezze, di mura, dei chiostri, dei conventi, degli ospedali per la cura di malati e pellegrini e facendo prosperare l'attività agricola e commerciale.

A questo, va aggiunto l'operato dei notabili e degli abitanti che si distinguono per l'abilità di tessere alleanze e di spuntare accordi sempre vantaggiosi di volta in volta con il Vescovo, con l'Imperatore, con la Repubblica Pisana, con la Repubblica Genovese, sotto il dominio napoleonico, durante il Risorgimento e così via.

Così passato e presente convivono rendendo Sarzana ospitale, accogliente e capace di godersi la vita con stile e buon gusto. Qui, infatti, è possibile lasciarsi coinvolgere dalle **manifestazioni tradizionali ed enogastronomiche** e dai grandi eventi come **Sconfinando Sarzana Festival**, **Mostra Nazionale Antiquariato**, **Soffitta nella**



Strada, Meeting Chitarra Acustica, Premio Lirico Spiros Argiris e il Festival della mente; è possibile dedicarsi a molteplici attività out-door in pianura, lungo il fiume, sulle colline o in riva al mare, farsi tentare dai sapori dei prodotti locali nei ristoranti, nei caffè, nelle pasticcerie e nelle gastronomie e fare shopping nelle botteghe artigiane e in eleganti negozi.

Per chi ama l'arte e la storia è impagabile passeggiare nel centro storico, entrare nelle chiese, nelle fortezze, nel **Museo Diocesano** e osservare i palazzi che in alcune occasioni si aprono al pubblico come ad esempio durante la manifestazione **"Atri fioriti"** quando, a fine maggio, multicolori creazioni floreali decorano piazze ed ingressi delle antiche dimore. L'offerta ricettiva alberghiera ed extralberghiera, diffusa tra litorale e collina, permette di personalizzare il proprio soggiorno durante tutto l'anno anche grazie ad operatori del settore che sanno prendersi cura dei propri ospiti con creatività e passione.



La soffitta nella strada



Torre genovese



Piazza Garibaldi



Palazzo Magni Griffi

Itinerari tra storia e cultura

Per visitare il centro storico di Sarzana bisogna andare a piedi e farsi guidare dall'intreccio delle stradine, dalla successione delle piazze, dal richiamo dei monumenti, dei palazzi e delle chiese: tutto è vicino e facilmente raggiungibile, indipendentemente dal punto di accesso che scegliamo per cominciare la visita. In alcuni tratti il tempo sembrerà essersi fermato: ad



esempio se da Piazza Luni, sul retro del Palazzo comunale, prendiamo Via Marconi ed imbocchiamo uno stretto camminamento voltato, ci ritroveremo

lungo il tracciato delle antiche mura, tra orti e giardini di sapore medievale e raggiungeremo in breve Porta Parma. Un tempo, infatti, Sarzana era racchiusa da mura con sei porte a difesa dell'abitato: oggi ne restano due, Porta Parma e Porta Romana, alle due estremità dell'asse rettilineo, formato da Via Bertoloni e Via Mazzini, che attraversa tutto il borgo. Della cinta muraria sono sopravvissute solo poche tracce ad eccezione di quattro torrioni, Torrione Genovese e Torrione Stella vicini a Porta Parma, Torrione San Francesco in prossimità dell'omonimo convento e, infine, Torrione Testaforte davanti ai giardini di Piazza Cesare Battisti. Queste possenti strutture circolari agli inizi del Novecento, persa la loro funzione difensiva, sono state trasformate in abitazioni private o sono diventate il podio sui cui sono state edificate signorili ville liberty. Via Bertoloni sbocca nella centralissima Piazza Matteotti, antica sede di mercato, su cui si affacciano il Palazzo del Comune e altri edifici signorili, tra cui Palazzo Lucri, un tempo abitazione della famiglia Parentucelli che diede i natali al Papa Nicolò V, Palazzo Remedi e Palazzo Podestà Lucciardi. Al centro della piazza si trova il Monumento ai caduti, opera di

Carlo Fontana, con la vittoria alata che sembra spiccare il volo dall'alto del basamento di marmo bianco.



Proseguendo per Via Mazzini, che ripercorre l'antico tracciato della Via Francigena, si susseguono eleganti negozi, la casa torre, residenza della famiglia Buonaparte, la Pieve di S. Andrea, i palazzi sei-settecenteschi come Palazzo Picedi Benettini Gropallo, Palazzo Magni Griffi, il Palazzo Vescovile e la cattedrale di Santa Maria dalla facciata di marmo bianco che custodisce tesori d'arte di notevole valore. Continuando il percorso incontriamo il Teatro degli Impavidi che chiude scenograficamente Piazza Garibaldi. Quasi al termine della via, nei pressi di Porta Romana, si trova l'Oratorio della Misericordia, ora sede del Museo Diocesano. Alle sue spalle vediamo *La Cittadella*, mirabile fortificazione voluta da Lorenzo il Magnifico che si apre al pubblico in occasione delle numerose manifestazioni e degli eventi che animano la vita cittadina. Poco fuori le mura si trova la chiesa di San Francesco con attiguo il chiostro e poco distante, in posizione dominante su una collina, la Fortezza di Sarzanello, altra notevole struttura fortificata dal rigoroso schema geometrico, munita di fossato, gallerie sotterranee e merlature.



Foto destra: Tondo con Maestà, Via Cigala
Foto sinistra: Stemma papale, Palazzo Lucri
Foto sopra: Casa di Napoleone, Via Mazzini

A metà di Via Mazzini, la **Pieve di S. Andrea** si presenta con un unico ambiente voltato ma gli scavi interni, in parte visibili, rivelano che la precedente chiesa alto medioevale aveva tre navate.



Pieve di S. Andrea



Due figure femminili e un architrave di marmo bianco, con testine di angelo e festoni di frutta incorniciano il portale. Sulla facciata spicca lo scudo con la stella a otto punte, considerato il più antico emblema della città e citato negli Statuti del 1330. A lato il campanile a torre romanica mostra una successione di aperture crescenti dal basso verso l'alto.



Foto sopra e in alto a destra: Sole e Luna, decorazioni all'interno della Chiesa

Internamente si trovano tre statue cinquecentesche raffiguranti i Santi Pietro, Paolo e Andrea, in origine poste in facciata, una acquasantiera ricavata da un capitello rovesciato, forse proveniente da Luni e il fonte battesimale, opera di Giovanni Morrello, formato da un catino a dieci lati in cui sono scolpiti putti intercalati da festoni di frutta. Notevoli i dipinti del XIV e XV sec. come la *"Madonna col bambino"* e i *"Santi Fabiano e Sebastiano"* di Giovanni Andrea Bogianus, la *"Vocazione di San Giacomo e San Giovanni"* e la *"Vocazione di Santa Chiara"* di Domenico Fiasella. L'organo, opera dei primi anni del XVII sec. del tedesco Giorgio Steiniger, proviene dalla vicina Cattedrale.

La Cattedrale di S. Maria si trova in Piazza Nicolò V. La statua del Papa, insieme a quella di San Eutichiano e di San Sergio, è collocata lungo il frontone. La sua costruzione è legata alla storia della città.

Nel 1201 il vescovo Gualterio deve abbandonare Luni ormai inospitale e così stipula un contratto con i canonici per ottenere le rendite delle due pievi di Sarzana (Sant'Andrea e San Basilio) necessarie per i lavori della nuova cattedrale. Papa Innocenzo III, l'anno seguente, ratifica l'accordo, ma solo il 15 marzo 1204 viene decretato il trasferimento a Sarzana della sede vescovile. La nuova cattedrale, costruita nell'area dove era l'antica Pieve di San Basilio, ha tre navate suddivise da pilastri che reggono arcate a tutto sesto. Nel corso dei secoli si susseguono gli interventi che portano all'ampliamento dell'abside, alla costruzione del campanile, all'aggiunta di sei cappelle laterali e del magnifico soffitto ligneo, opera tardo seicentesca dell'intagliatore pisano Pietro Giambelli. Tra le cappelle, si segnala quella dedicata a San Tommaso, voluta da Andreola e dal Cardinale Filippo Calandrini, madre e fratello del Papa Nicolò V, e la cappella della Purificazione dove è posta un'imponente ancona marmorea, opera di Lorenzo Riccomanni di Pietrasanta e di suo nipote Francesco (1471). Anche la facciata viene rimaneggiata e terminata dal Riccomanni nel 1474. L'interno è un vero museo in cui spiccano numerose opere d'arte di Domenico Fiasella come *"La Gloria del Preziosissimo Sangue"* nella cappella delle reliquie, *La Strage degli Innocenti* (1653), *"Il Martirio di Sant'Andrea"*, *"La Visitazione di Maria ad Elisabetta"*,

"I Santi Lazzaro, Nicola e Giorgio e Sant'Apollonia, Lucia e Cecilia". Vi si trovano altri quadri di valore, la tela con i Santi Eutichiano, Lazzaro, Lorenzo, Filippo Neri e Santa Lucia di Francesco Solimene, un'altra dello Spagnoletto raffigurante i Santi Giuseppe, Lorenzo e Giovanni Battista e alcune di pittori sarzanesi del sec. XVIII. Tra le opere più significative, si segnala *Il Crocifisso* dipinto da Mastro Guglielmo nel 1138. Una curiosità: sulla facciata in alto a sinistra, si vede una spada conficcata fra i conci di marmo; la tradizione dice che vi sia stata messa in segno di pace, condizione che rende inutile l'uso delle armi.

Cattedrale di S. Maria



La Casa Torre della Famiglia Buonaparte è ben riconoscibile tra i diversi palazzi della Via Mazzini per la doppia apertura ad archi a tutto sesto e per l'epigrafe in facciata. Era la dimora della famiglia Buonaparte particolarmente attiva all'interno della comunità locale. Nel 1490, Francesco Buonaparte viene inviato dalla Repubblica Genovese come balestriere a cavallo dell'Armata dell'Ufficio di San Giorgio ad Aiaccio in Corsica dove dal 1515 si stabilisce in maniera definitiva dando vita alla dinastia corsa da cui il 15 agosto 1769 nasce Napoleone.



Lunetta, Cattedrale di S. Maria

Il progetto iniziale del **Palazzo Comunale** è opera dell'architetto fiorentino Giuliano da Maiano e risale al 1473. I lavori si interrompono in seguito allo scontro tra Firenze e Genova e riprendono solo nel 1547 quando la Comunità di Sarzana, ormai sotto il controllo del Banco di San Giorgio, affida l'incarico ad Antonio Roderio che termina la struttura nel 1554. All'interno si trovano reperti provenienti da Luni e un bel rilievo marmoreo raffigurante San Giorgio che uccide il drago, un tempo proveniente dalla Porta della Dogana di cui resta visibile parte del porticato globato nella facciata di un palazzo nella vicina Piazza San Giorgio.



Palazzo del Comune

La Fortezza Firmafede detta **La Cittadella** viene edificata per volontà di Lorenzo il Magnifico che la mattina del 22 luglio 1487 entra a Sarzana e, per dare un chiaro segno della sua potenza, ordina di abbattere la vecchia fortezza Firmafede costruita dai Pisani. I lavori procedono a ritmo serrato sotto la guida di valenti ingegneri tra cui Francesco di Giovanni detto il Francione che nel 1492 termina i lavori, ma Lorenzo muore e il suo successore, Piero, la cede a Carlo VIII che la fa ampliare, aggiunge una caserma, un corpo di guardia e altri due torrioni.

Dopo due anni, tutta la città passa sotto il controllo del Banco di San Giorgio e con il tempo *La Cittadella* perde importanza anche a causa dell'uso delle armi da fuoco e del cambiamento degli scenari politici. La fortezza ha una forma rettangolare munita di mastio ed è circondata da un ampio fossato e proprio per questo Genova la utilizza come carcere e tale rimane sino alla II guerra mondiale.



La Cittadella

Ora è sede di importanti manifestazioni culturali che animano al vita cittadina tra cui Acoustic Guitar International Meeting, Sconfinando, la Mostra Nazionale dell'Antiquariato e il Festival della Mente.

Il Museo Diocesano, all'interno di uno dei più antichi oratori di Sarzana costruito dalla Confraternita della Misericordia, o dei Neri, istituita nel 1578 per assistere indigenti, carcerati ed ammalati, espone il patrimonio di arte sacra del territorio della Val di Magra, un tempo parte dell'antica diocesi di Luni. La facciata, di gusto settecentesco, presenta un portale con timpano aggettante. All'esterno svetta il campanile di fattura tardo-ottocentesca con il paramento in bugnato. Nella sala di ingresso possiamo vedere la preziosa mappa della Diocesi di Luni-Sarzana realizzata da Matteo Vinzoni nel 1770. In successione entriamo nella sala degli argenti con il reliquiario dell'ampolla del Preziosissimo Sangue di Gesù e nella "Sala degli armadi" dove sono custodite suppellettili e arredi sacri che spaziano dal XV al XIX sec. Nella "Sala delle ardesie" ci sono veri capolavori come *l'Imago Pietatis* attribuita a Filippo Martelli, olio su ar-

desia del 1621. La quarta sala è dedicata al Preziosissimo Sangue di Cristo con opere che ne testimoniano il culto; la tradizione racconta che nel 782 una navicella proveniente dall'Oriente approda nel porto di Luni trasportando con sé preziose reliquie, tra cui quella del Sangue di Cristo. La notizia si diffonde rapidamente e la sacra ampolla comincia ad essere venerata dalla popolazione di tutta diocesi e non solo. Non dimentichiamo che Luni e poi Sarzana si trovavano lungo la Via Francigena, asse di comunicazione e itinerario di pellegrinaggio che univa il Nord Europa con Roma. Segue la sala delle opere di Domenico Fiasella, la sala Calandrini dedicata al parato di velluto e oro filato donato dal cardinale Filippo Calandrini (Sarzana 1403 - Bagnoregio 1476) alla città natale ed infine l'ultima sala dove si può ammirare il gruppo scultoreo *La Flagellazione*, in legno policromo attribuito alla scuola del Maragliano (XVIII sec.).



Museo Diocesano



Museo Diocesano,
particolare della "Flagellazione"

La Fortezza di Sarzanello è citata nel Diploma dell'Imperatore Ottone I del 19 maggio 963 tra i sei *castra* concessi al Vescovo di Luni Adalberto. Si trova su una collina, un tempo presidio bizantino e poi popolata dagli abitanti fuggiti da Luni che, in cerca di un luogo più sicuro, si raccolgono all'interno di un borgo dotato di mura con una torre fortificata e una chiesa dedicata a San Martino nel cui portico si riunisce il Consiglio Comunale, si rogano gli atti e si svolgono attività commerciali. Nella fortificazione risiede tra il 1314 ed il 1328 Castruccio Castracani degli Antelminelli signore di Lucca e Vicario Imperiale da cui Macchiavelli trae ispirazione per la figura del "*Principe*". Castruccio, infatti, è abilissimo e in soli 14 anni costruisce un ampio dominio che va da Pistoia sino a parte del Genovesato. La fortificazione nei secoli subisce alcune modifiche: nel 1421 il genovese Tomaso di Campofregoso esegue alcuni lavori di riadattamento della rocca, nel 1487 la Signoria Fiorentina rientra in possesso di Sarzana e dopo aver fortificato la città, affida a Francesco di Giovanni detto il Francione e a Luca del Caprina il progetto della nuova struttura. Nel 1494 Piero Dei Medici consegna Sarzana e Sarzanello a Carlo VIII ma la fortezza non è ancora finita. Quando il re torna in Francia, il Banco di San Giorgio incarica dei lavori Pietro Biancardo e Matteo Civitali che terminano la struttura nel 1502. Agli inizi del XVIII sec, con il cambiamento delle tecniche militari, i Francesi apportano altre modifiche e destinano alcuni ambienti ad alloggi per i soldati. Nel 1747, i soldati di Maria Teresa d'Austria, tentano senza successo di espugnare la fortificazione. In quella occasione il Governo di Genova nota che l'abitato intorno alla fortezza poteva agevolare gli attacchi del nemico e così decide di abbattere le case del borgo. Oggi, infatti, dell'antico abitato restano solo una casa, un pozzo e la chiesa di San Martino con i suoi tesori, tra cui un bassorilievo di marmo raffigurante la Madonna con il bambino e il dipinto del pittore genovese "La Vergine con il bambino e San Francesco". La fortezza ospita eventi e manifestazioni. Vi si entra tramite un ponte sospeso sul fossato. La visita permette di raggiungere il mastio, gli spalti, i sotterranei e i camminamenti da cui si osserva tutta la vallata e la costa con panorami davvero notevoli.



Fortezza di Sarzanello



- 1 Porta Parma
- 2 Torrione Genovese
- 3 Torrione Stella
- 4 Torrione San Francesco
- 5 Torrione Testaforte
- 6 Palazzo Lucrì
- 7 Palazzo Remedi
- 8 Palazzo Podestà Lucciardi
- 9 Palazzo Fontana
- 10 Palazzo De Benedetti





- | | |
|-----------------------------------|------------------------------|
| 11 Palazzo Fiori | 21 Palazzo Vescovile |
| 12 Palazzo del Comune | 22 Cattedrale di Santa Maria |
| 13 Archi dell'Antica Dogana | 23 Palazzo Valenti |
| 14 Monumento ai Caduti | 24 Palazzo Massa Neri |
| 15 Palazzo Bonaparte | 25 Oratorio di San Gerolamo |
| 16 Pieve di Sant'Andrea | 26 Teatro degli Impavidi |
| 17 Palazzo Piccini Benettini | 27 Monumento a Garibaldi |
| 18 Palazzo Magni Griffi | 28 Museo Diocesano |
| 19 Palazzo Tusini | 29 Porta Romana |
| 20 Palazzo De Benedetti - Podestà | 30 Fortezza "La Cittadella" |
| | 31 Chiesa di San Francesco |

Il Teatro degli Impavidi, iniziato il 31 maggio del 1807 e ultimato nel luglio del 1809, si deve al volere di otto intraprendenti soci, come ricorda la lapide commemorativa.

Il progetto è affidato all'architetto Paolo Bargigli, professore dell'Accademia di Carrara, e a Bernardo Valenti.

Il teatro presenta un prospetto con due ordini di finestre, arricchito da un elaborato cornicione, da alcune lesene e da elementi in ferro battuto, frutto di un'antica tradizione sarzanese che si ritrova anche nelle inferriate dei palazzi cittadini.

L'interno è riccamente decorato con stucchi e medaglioni mentre la copertura è sorretta da capriate con un'imponente orditura lignea.

Esclusa la platea, i tre ordini di palchi e il loggione possono ospitare circa 800 spettatori. Il teatro presenta ogni anno un ricco programma di manifestazioni e concerti.



La tradizione narra che **il Convento e la Chiesa di San Francesco** sono stati voluti dal Santo di Assisi durante una sua visita a Sarzana.

Poco lontano, infatti, all'incrocio tra Via San Francesco, Via Falcinello e Via dei Molini, una piccola piramide sormontata da una croce di ferro, collocata nel 1902 in sostituzione di una croce più antica, ricorda il luogo dove

San Francesco e San Domenico si sono incontrati. La parte inferiore della facciata della chiesa è rivestita di marmo bianco. Nella lunetta del portale un affresco raffigura *la Madonna con il Bambino tra i Santi Francesco e Ludovico da Tolosa*. L'interno, a navata unica, presenta notevoli sculture gotiche e alcune tele del Carpenino e del Fiasella. Nel transetto di destra si trova il monumento funebre del vescovo Bernabò Malaspina, morto nel 1338.

La tomba è composta da un sarcofago sorretto da quattro leoni su doppia mensola decorato con figure dei simboli evangelici e gli stemmi dei Malaspina che tra il 1338 e il 1342 erano signori di Sarzana. Nel transetto di sinistra, invece, è collocato uno dei monumenti più noti della città: la tomba del figlio di Castruccio Castracani, Guarnerio degli Antelminelli, morto nel 1322, opera dello scultore pisano Giovanni di Balduccio.

Sono interessanti anche due iscrizioni scritte sia in latino che in austro bavaresco arcaico, che risalgono al periodo in cui a Sarzana erano presenti i mercenari tedeschi al servizio della Repubblica di Genova (XVI sec.).

La più antica menziona un porta insegne morto nel 1568, mentre la seconda, collocata all'ingresso del chiostro, ricorda la fondazione di un cimitero per mercenari tedeschi nel 1577. L'iscrizione è sormontata da un bassorilievo che rappresenta inginocchiati, sotto il crocifisso, il capitano delle milizie tedesche al servizio di Genova e il capitano della guarnigione di Sarzana. Adiacente alla chiesa si trova il chiostro del convento, oggi in parte adibito ad uffici giudiziari, in ogni caso si può visitare, percorrere i corridoi voltati affacciati sulla corte quadrata e vedere le lunette decorate con il ciclo di affreschi dedicati a S. Francesco, opera di Stefano Lemmi.

I dintorni

Falcinello

A poca distanza da Sarzana, attraverso una piacevole strada collinare si raggiunge l'antico borgo di Falcinello, contraddistinto da un alto campanile turrito in stile romanico-gotico e dalla chiesa dedicata ai Santi Fabiano e Sebastiano, un tempo cappella del perduto castello del vescovo; al suo interno sono conservate diverse opere tra cui una croce astile d'argento del sec. XIV, il reliquiario dei Santi Fabiano e Sebastiano, un'acquasantiera per battesimo a immersione e una "Madonna del Buon Consiglio" attribuita a Stefano Lemmi, nato a Fivizzano (MS) ma molto attivo anche a Sarzana. Le origini del borgo risalgono al X secolo; in seguito Federico Barbarossa nel 1185 lo cede al Vescovo di Luni ma già nel 1202 la Comunità si auto-governa con Consoli e statuti propri. Anche la presenza dei Malaspina nel corso del '500 non è di lunga durata; infatti ma presto diventa libero comune sino agli inizi dell'Ottocento quando viene annesso a Sarzana. Il borgo si presenta con vicoli voltati, portali in pietra, bassorilievi decorativi in marmo sulle facciate delle case, resti della fortificazione medioevale con la porta di accesso mentre tutto intorno il paesaggio alterna campi terrazzati, vigne, ulivi e boschi di querce e la vista spazia sulle colline e sul mare all'orizzonte.

La tenuta di Marinella

La tenuta si estende su un'ampia pianura di 380 ettari, con filari di pini marittimi, aree boschive, corsi d'acqua, campi coltivati a fieno e mais e un villaggio rurale lungo il fronte mare dove sembra possibile un salto nel passato. Per la sua importanza come area di pascolo, di pesca e la sua invidiabile posizione lungo il litorale, nel passato, spesso, è stata contesa tra le comunità locali che abitavano sui borghi



Particolare, dipinto del XVII sec., Chiesa di Falcinello

collinari. Per lo stesso motivo, nel corso dei secoli subisce diversi passaggi di proprietà, soprattutto, a partire dal 1600 quando la Comunità di Sarzana la vende al patrizio genovese Pier Francesco Fiesco. Successivamente, verso la metà del '700, i Fieschi passano la tenuta alla Famiglia Serra che a sua volta nell'Ottocento la cede ai Fabbriotti, noti industriali del marmo. Si deve proprio a Carlo Fabbriotti l'ampliamento del villaggio che ingloba l'originaria corte quadrata e la costruzione nel 1881-1882 della chiesetta di S. Eutichiano fortemente voluta dai mezzadri del borgo. In omaggio a questa figura



di mecenate, nel 1913 viene eseguita dallo scultore Alessandro Lazzerini di Carrara una statua ritratto posta su un alto monolite di marmo e collocata davanti alla cappella della famiglia Fabbricotti, monumento ancor oggi ben visibile per chiunque passi lungo la strada che costeggia la spiaggia dove si trovano numerosi stabilimenti balneari, ristoranti, locali di ritrovo e strutture ricettive. La storia più recente vede l'intervento della Banca Monte dei Paschi di Siena che nel 1934 compra tutta la Fattoria e incentiva lo sviluppo del settore ortofrutticolo e, in modo particolare, la filiera del latte. All'interno della tenuta opera, infatti, l'azienda agricola Marinella che alleva mucche di razza frisone, libere di pascolare e scrupolosamente controllate, che producono un latte eccellente utilizzato anche per la produzione casearia, acquistabile nello spaccio aziendale, nei negozi del territorio spezzino e, a livello locale, anche nei supermercati della grande distribuzione.

Itinerari e attività outdoor

La pianura di Marinella è il luogo ideale per praticare running, trekking, equitazione e dedicarsi al ciclo-turismo, lungo sentieri tracciati in mezzo al verde e al di fuori del traffico urbano. L'ampio litorale sabbioso che inizia dalla foce del fiume Magra e si sviluppa per circa 3 km verso la Toscana, alterna tratti liberi a spiagge gestite da **stabilimenti balneari** che forniscono lettini, ombrelloni, cabine, servizi di

salvataggio e di ristorazione. La costante ventilazione permette di praticare windsurf, kitesurf, canoa e vela mentre i fondali relativamente bassi permettono la balneazione anche per i più piccoli. Per chi ama la nautica, lungo il fiume Magra si trova un comodo approdo per imbarcazioni fino a 20 metri con circa 150 posti barca. La Marina 3B offre attrezzature e servizi per il rifornimento carburante, la fornitura energia elettrica, servizi igienici, docce e rifornimento alimentare. Inoltre è attivo uno scalo di alaggio con possibilità di rimessaggio all'aperto. Tutto il territorio, per la sua valenza strategica, è percorso da sentieri storici che presentano una cospicua ramificazione di alternative alle vie di fondovalle e si innervano lungo le colline regalando panorami di notevole bellezza sulla vallata, sui borghi del territorio del Parco Naturale Montemarcello Magra, sul litorale, sulle Alpi Apuane mentre lo sguardo si sferde seguendo il profilo sinuoso del fiume. È possibile scegliere autonomamente il percorso da seguire oppure affidarsi al calendario di iniziative della sezione Cai di Sarzana che organizza durante tutto l'anno manifestazioni ed escursioni a tema. Per chi ama camminare, conoscere il territorio e la sua storia, si consiglia di partecipare, nel mese di aprile, all'escursione lungo i "Percorsi della Resistenza", una camminata che si svolge in un grande clima di festa con pranzo al sacco che parte da Sarzana e segue i sentieri Partigiani sino a raggiungere il Museo Audiovisivo della Resistenza nel vicino Comune di Fossidino.

Equitazione



Litorale



Itinerari enogastronomici

Il paesaggio delle colline circostanti è contraddistinto dalla presenza dell'ulivo e da filari di vigneti a bacca bianca che, in questi luoghi così vicini al mare, producono il Vermentino, un vino D.O.C. dall'intenso profumo erbaceo e floreale, dal delicato sapore di mandorla particolarmente indicato per accompagnare i piatti di mare della tradizione e della cucina creativa. Tra i diversi **produttori vinicoli** locali si segnalano le Aziende **Il Monticello** di Davide e Alessandro Neri e **Santa Caterina** di Andrea Kihlgren. La vocazione agricola sarzanese trova ampia conferma nel grande **mercato ortofruttilicolo di Pallodola** che si trova appena fuori città e nell'**Azienda Agricola Dimostrativa**, nata per migliorare la produzione agricola e biologica: qui è possibile acquistare direttamente prodotti, piantine e sementi di vario genere. Tra le produzioni del territorio, spicca il **basilico**, profumato e insostituibile ingrediente nella ricetta del **pesto alla genovese** insieme all'olio extravergine di oliva prodotto localmente con risultati di eccellenza, come ad esempio nel **frantoio Ambrosini**, in Via dei Molini che prepara anche un paté di olive superlativo. Sarzana è il regno della buona cucina e dei locali noti per l'accoglienza, l'eleganza e l'integrazione tra tradizione e innovazione. Nel centro storico, tra palazzi, chiese e negozi, ci sono due luoghi da non mancare, inseriti tra i "Locali Storici d'Italia": il **Bar Costituzionale** e la **Pasticceria Gemmi**. Il primo, luogo di incontro della Sarzana risorgimentale, si affaccia ad an-

golo sulla scenografica piazza Matteotti dove ogni estate, nel mese di agosto, in concomitanza con la Mostra Nazionale dell'Antiquariato e la caratteristica "La Soffitta nella strada", va in scena "**Sarzana a tavola**", un importante appuntamento enogastronomico che vede la partecipazione dei migliori produttori e ristoratori locali che cucinano piatti tipici e vendono prodotti tra cui

testaroli, torte di verdura, di riso e di farro, scarpazza, focaccia dolce sarzanese, ravioli, tagliatelle, coniglio alla ligure, baccalà, sgabei con formaggi e salumi, miele, marmellate, pesto, olio, vino, buccellato e spungata. Gemmi è il salotto buono della città dove gustare, tra le altre delizie, la **spungata**, un prelibato ripieno di confettura, mandorle e canditi chiuso tra due sfoglie, secondo un'antica ricetta gelosamente custodita. Lungo le vie possiamo trovare ristoranti, pasticcerie, gelaterie, gastronomie e locali dove tirare tardi la sera sempre all'insegna della buona cucina, della scelta e della qualità delle proposte. Nella pianura, proprio di fronte al mare, all'interno della tenuta di Marinella si trovano gli allevamenti e lo spaccio aziendale dell'Azienda agricola - è accanto alla chiesetta - dove è possibile

acquistare latte fresco Marinella di alta qualità, formaggi, yogurt e burro e un'ampia scelta di prodotti tipici. Nei piccoli negozi intorno alla corte quadrata della fattoria, come del resto in quelli diffusi in città e nel territorio, non mancano i prodotti dell'orto, il pane, la focaccia cotta a legna, i salumi, i dolci, i formaggi, il miele, le torte di verdura e i vini D.O.C. locali.



Buccellato



Torte di verdura



Torta Pasqualina

Alcune ricette...



SGABEI

Ingredienti: 600 gr. di farina bianca, lievito naturale, acqua, sale, olio per la frittura

Preparazione: Impastare farina, acqua, sale e lievito sino a formare una calotta sferica e farla lievitare per circa un'ora e mezza. Poi, con il mattarello stendere una sfoglia di circa 1 cm di spessore. Ritagliare gli sgabai della forma voluta e metterli a friggere, pochi alla volta in abbondante olio d'oliva caldissimo.

Salare e servire.

SPONGATA

Ingredienti per il ripieno: 100 gr. di marmellata di mele, 50 gr. di uvetta sultanina, 20 gr. di mandorle tostate, 25 gr. di noci, 30 gr. di canditi, noce moscata, cannella

Ingredienti per la sfoglia: un cucchiaino di lievito, 250 gr. di farina, 150 gr. di burro, 100 gr. di zucchero, un uovo

Preparazione: In una terrina amalgamare la marmellata, le mandorle, le noci tritate, l'uvetta, i canditi tagliati a pezzettini e le spezie. Setacciare, sulla spianatoia, la farina aggiungendo un pizzico di sale; fare una fontana, nel mezzo rompere l'uovo e mettere lo zucchero e il burro ammorbidito.

Fare un impasto uniforme, cercando di lavorarlo il meno possibile. Dividere l'impasto in due parti, una leggermente più grande dell'altra. Con il matterello tirare due sfoglie; con la più grande foderare fondo e pareti della teglia, precedentemente unta con olio o una noce di burro. Mettervi il ripieno e coprire con l'altra sfoglia; saldare ai bordi togliendo la pasta superflua. Cuocere in forno a 180° per 30 minuti. Servire fredda.



TORTA DI RISO

Ingredienti: 200 gr. di riso, 1,5 litri d'acqua, olio, sale, poco burro, farina, pane grattugiato.

Preparazione: Cuocere il riso nell'acqua salata e, a cottura ultimata, lasciarlo intiepidire nella sua acqua; aggiungere olio e sale.

Imburrare la teglia, cospargerla di farina, di pane grattato e distribuire il riso nella teglia. Ricoprire di pane grattato e aggiungere olio sulla superficie. Cuocere in forno a 200 gradi per circa un'ora, finché la superficie non diventa dorata.



Cosa comprare

A Sarzana, lo shopping è un'autentica tentazione: lungo le vie del centro si affacciano, gioiellerie, profumerie, pasticcerie, librerie, negozi che vendono stoffe, oggetti di arredo, abiti, calzature, borse, fiori, prodotti tipici, vini, liquori... difficile resistere. Per gli appassionati di disegno e arti grafiche, farà sicuramente piacere sapere che ci sono alcuni negozi dove è possibile trovare fumetti di autore e pezzi da collezione. Inoltre la presenza di numerosi antiquari, frutto di un'antica tradizione sarzanesi, permette di trovare occasioni, rarità o oggetti di notevole pregio durante **La soffitta nella strada** nel mese di agosto, durante la manifestazione **Weekend in soffitta** che si svolge il quarto fine settimana di ogni mese, oppure tutti i giorni nei numerosi negozi del centro storico che si affacciano in modo particolare lungo Via Mascardi, Via Cattani e Via Fiasella chiamate per questo "Le vie degli Antiquari". Nei dintorni troviamo attività e centri commerciali di notevoli dimensioni che vendono prodotti agroalimentari, di elettronica, di arredo, di abbigliamento, di cosmetica, etnici ecc.



Manifestazioni tradizionali

La domenica, due settimane prima di Pasqua: Festa delle nocciole, lungo le vie della città.
La domenica che precede il 25 aprile: Percorsi della Resistenza, camminata con pranzo al sacco sui sentieri Partigiani da Sarzana al Museo della Resistenza di Fosdinovo.
Aprile: Raduno Nazionale delle Scuole di Piccolo Circo, Fortezza Firmafede.
Prima settimana di Maggio: Festival Musica & Suoni per i bambini, Fortezza Firmafede.
III settimana di Maggio: Acoustic Guitar International Meeting - Associazione Culturale Armadillo Club, Fortezza Firmafede.
Fine Maggio: Città della Creatività - Mostra mercato del Ricamo e delle Arti Manuali, Fortezza Firmafede.
Ultimo week-end di Maggio: "Atri fioriti" nel centro storico.
Fine maggio / inizio Giugno: Libri per strada - Le strade per il libro, Piazza Luni.
Luglio: Sconfinando Sarzana Festival (Comune di Sarzana e Società Itinerari Culturali)
 Direzione artistica e organizzazione: Carmen Bertacchi. www.sconfinandosarzana.it
Giugno/Luglio: Premio Spiros Argiris, Città di Sarzana.
Mesi estivi: Palio dei Quartieri Città di Sarzana Centro Storico e Fortezza di Sarzanello.
Fine Luglio: Suona Garibaldi, Piazza Garibaldi.
Agosto: Mostra Nazionale dell'Antiquariato, Fortezza Firmafede.
Agosto: La Soffitta nella Strada, Vie del Centro Storico.
I e II settimana di Agosto: Sarzana a tavola, Piazza Matteotti.
Agosto: Calandriniana - Laboratorio dal vivo: "Come nasce un quadro", Piazza Calandrini.
Inizio Settembre: Festival della Mente. (Comune di Sarzana e Società Itinerari Culturali)
 Direzione artistica: Giulia Cogoli. www.festivaldellamente.it
Biennale: Sarzana Napoleon Festival 2009, vie del Centro Storico.
I domenica di Settembre: XXXI Mostra Nazionale degli uccelli e del cane da caccia a cura della Federazione Italiana della Caccia - Sezione di Sarzana, Viale XXI luglio.
30 Novembre: Festa di S. Andrea, patrono della città.
 Per ulteriori informazioni sulle manifestazioni:
www.sarzana.org - www.turismo.provincia.la.spezia.it

Informazioni

Comune di Sarzana

Piazza Matteotti 1 - Tel. 0187 6141 - www.comune.sarzana.org

Ufficio Informazione e Accoglienza Turistica

Piazza S. Giorgio - Tel. 0187 620419 - Fax. 0187 634249

iatsarzana@orchestramassacarrara.it

Musei, Parchi, Fortezze, Teatri, Associazioni

Museo Diocesano ex Oratorio della Misericordia

Piazza Firmafede - Sarzana - Tel. 0187 603102 - www.diocesilaspezia.it

Museo Audiovisivo della Resistenza delle Province di Massa Carrara e La Spezia

Tel. 0187 680014 - Via delle Prate, 12 - Località Le Prade, Fosdinovo

Museo del vino - Cà Lunae

Via Palvotrisia 2 - Castelnuovo Magra - Tel. 0187 693483 - www.calunae.it

Museo Archeologico Nazionale e Città Antica di Luni

Via Luni 37 - Luni di Ortonovo - Tel. e Fax 0187 66811

Parco Naturale Regionale di Montemarcello-Magra

Via Paci 2 - Tel. 0187 691071 - Fax 0187 606738 - info@parcomagra.it - www.parcomagra.it

Centro Regionale Fauna Minore - Via Paganino

Tel. 0187 626172 - Fax 0187 606738 - info@parcomagra.it - www.parcomagra.it

Fortezza Firmafede

Visitabile in occasione di eventi, manifestazioni ed iniziative culturali.

Fortezza di Sarzanello

Info Cooperativa Earth - Tel. 0187 622080 - Fax 0187 1500158

fortezza@earth-ambiente.it - www.fortezzadisarzanello.com

Teatro Impavidi - Piazza Garibaldi - [info c/o Ufficio Cultura del Comune](mailto:info@cultura.comune.sarzana.it) - Tel. 0187 614227

CAI Sarzana - Piazza Firmafede 13 - Tel. e Fax 0187 625154 - www.caisarzana.com

A.N.P.I. Sarzana - Via Terzi, 47 - Tel. 347 4820514 / 380 5232372 - anpizarzana@gmail.com

Sistemi Turistici Locali (STL)

S.T.L. Golfo dei Poeti, Val di Magra e Val di Vara

Tel. 0187 733525 / 0187 763253 - Fax 0187 733525 - info@stl.sp.it - www.stl.sp.it



Agenzia Regionale per la Promozione Turistica della Liguria "in Liguria"

Via Roma 11/3 - 16123 Genova

Tel. +39 010 530821 - Fax +39 010 5958507

info@agenziainliguria.it - www.turismoinliguria.it



**UFFICI DI INFORMAZIONE
E DI ACCOGLIENZA TURISTICA**
iat_spezia@provincia.sp.it

LA SPEZIA - Viale Italia, 5
Tel. 0187 770900 - Fax 0187 023945

c/o Stazione Ferroviaria Centrale
P.le Medaglie D'Oro
Tel. 0187 718997 - Fax 0187 023945

Bugnato (stagionale)
c/o casello autostradale
Tel. 0187 896526 - Fax 0187 896944

Centri di eccellenza del settore enogastronomico ed agroalimentare

Azienda Dimostrativa di Pallodola - Sarzana

Via Pallodola 23 - variante Aurelia - Tel. 0187-621730 - Fax 0187 603109

Enoteca Pubblica della Liguria e della Lunigiana

Via Vittorio Veneto 2 - Castelnuovo Magra

Tel. 0187 675394 / 0187 694182 - Fax 0187-694182 - enotecapubblica@enotecapubblica.it

Aziende agricole e di produzione

Garofano Nicoletta Via Falcinello, 72 - Tel. 0187 631184

Prodotti: Allevamento bovini bufalini con produzione di latte crudo

Iacovino Antonio Via Fontanera, 100 - Tel. 0187 673540 - 320 442298

Prodotti: Coltivazione biologica di ortaggi tipici di Sarzana

L'Aromatica Via Nerchia - Tel. e Fax 0187 624163 - Cell. 339 3914271

Prodotti: basilico, mais, pomodori e ortaggi.

Il basilico viene poi trasformato in pesto ligure nel laboratorio aziendale.

Farina di mais e conserve di pomodoro.

Nicolini Marco Via Paternino, 35 - Tel. 338-5814626

Coltivazione basilico per la produzione di pesto alla genovese

Frantoio e mulino Ambrosini Via dei Molini, 396 - Loc. Bradia

Tel. 0187 620453 - www.frantoioambrosini.it - ambrosiniolio@libero.it

Prodotti: Frantoio oleario - Produzione olio anche Bio, olive in salamoia e patè di olive.

Aziende vinicole, enoteche, cantine

Enoteca Pubblica della Liguria e della Lunigiana

Via Vittorio Veneto 2, Castelnuovo Magra - Tel. 0187 675394 / 0187 694182

enotecapubblica@enotecapubblica.it

Azienda Agricola "Santa Caterina" Via Privata S. Caterina

Prodotti: Vermentino e vini DOC "Colli di Luni"

Tel. 0187 629429 - Fax 0187 629429 - andrea.kihlgren@alice.it

Enoteca La Corte Piazza S.Giorgio, 10 - Tel. 0187 610666

Enoteca Non solo Bacco - La Vingerie

Via Mascardi, 12 - Tel. 345 7922973 - 393 5835043

Associazioni, cooperative, consorzi

Azienda Agricola Dimostrativa Loc. Pallodola, 23 - Tel. 0187 621730

Prodotti: vendita diretta piante da frutto e da orto anche bio - Fattoria Ditattica

Tel. 0187 629429 - Fax 0187 629429

Cooperativa Fratellanza Agricola

Via Variante Cisa c/o Mercato ortofrutticolo Pallodola - Tel. 0187 673810 - 348 4908657

Prodotti: vendita diretta di olio extravergine di oliva, vini D.O.C dei Colli di Luni, miele, marmellate e farine alimentari

Agriturismi, fattorie didattiche

Iacovino Mario Via Ghiarettolo, 130 - Loc. S. Lazzaro - Tel. 0187 673482 - 393 0816564

www.agriacovino.it - prenotazioni@agriacovino.it

Produzione biologica di ortaggi in pieno campo ed in tunnel. Ospitalità in appartamenti.

Tenuta La Ghiaia Via San Gottardo, 65 - Tel. 0187 627307

info@tenutalaghiaia.it - www.tenutalaghiaia.it

Vermentino e vini DOC "Colli di Luni" - Ospitalità in camere, Servizio di ristorazione.

Il Monticello Via Groppolo, 7 - Tel. 0187 621432 - 335 6683190
az.agr.ilmonticello@tin.it - www.ilmonticello.vai.it

Produzione Vermentino e vini DOC "Colli di Luni". Ospitalità in camere.

Un angelo alla mia tavola Via Canaletto, 45 - Tel. 0187 629292
prenotazione@unangeloallamiatavola.it - www.unangeloallamiatavola.it

L'agriturismo propone una cucina tosco-ligure utilizzando formaggi biologici e salumi della Val di Vara, il lardo di Colonnata e la spianata massese. Ospitalità in camere.

Di Paterno Via Paterno, 61 - Tel. 0187 610624 - 328 0160837
Cucina casalinga, prodotti tipici, marmellate nostrali, uova fresche, frutta e verdura.
Ospitalità in camere.

Alla Radice Via Morano 4 Loc. Falcinello - Tel. 0187 629980
Vendita olio e miele. Servizio di ristorazione.

La Bianca Fattoria Via Turi, 120 - Tel. 0187 607301 - 333 5264399
biancafattoria@alice.it - www.labiancafattoria.com

Servizio di ristorazione: testaroli, lasagne al pesto, ravioli di borragine. Produzione di frutta e ortaggi, uova. Possibilità di menù vegetariano. Disponibilità camere.

Ristoranti, trattorie, osterie

La Ratatouille Via Sobborgo Spina, 21 Centro storico - Tel. 346 7350937

Trattoria La Scaletta Via Bradia, 5 - Tel. 0187 620585

Ristorante del Re c/o Hotel Santa Caterina Via Cisa, III trav. - Tel. 0187 625655

Cantina Gabarda Via Variante Aurelia, 67 - Tel. 0187 691127

Ristorante Da Galletto Viale G. Mazzini, 28 - Tel. 0187 620041

Trattoria Il Lupo Via Cisa, 2 - Tel. 0187 622619

Osteria del Monsignore Via Cisa, 100 - Loc. Olmo - Tel. 0187624195

Osteria dei Sani Via Torrione Testa Forte, 11 - Centro Storico - Tel. 0187 620829

Osteria Panzallegra Via Mascardi, 21 - Centro Storico - Tel. 0187 610606

Il Cantinone Via Fiasella, 59 - Centro Storico - Tel. 0187 627952

Il Loggiato Via Bonaparte, 11 - Centro Storico - Tel. 0187 620165

Antica Osteria Tre Archi Via Sotto gli Uffizi - Centro Storico - Tel. 0187 625152

Trattoria Enoteca Piazzaluni Via Gramsci, 22 - Centro Storico - Tel. 0187 620399

Planet Movie Cafè Via del Carmine, 22 - Tel. 0187 622255

Bar, pasticcerie, punti vendita prodotti locali di Sarzana

Bar Costituzionale di Baudone & Coraglio

Piazza Matteotti Giacomo, 65 - Tel. 0187 620051. Bar per pranzi di lavoro e gelateria.

Pasticceria Gemmi Via Mazzini, 21 - 0187 620165. Pasticceria storica specializzata nella produzione di dolci artigianali: cheesecake, sacher, crostate, meringhe, buccellato e la tipica "spungata".

Gastronomia Le due lune Via Castruccio, 24 - Tel. 346 8562326 - 368 3905190
minos1989@libero.it

Prodotti: carne, olio, cereali e farine alimentari.

Gastronomia La Valeria

Viale Mazzini, 42 - Tel. 0187 621060. Salumeria e ottimi vini.

"Butega" della fattoria di Marinella Via della Chiesa, 7

Loc. Marinella di Sarzana - Tel. 0187 64005 - Fax 0187 649503

www.tenutamarinella.com - info@tenutamarinella.com

Vendita diretta di prodotti a km zero. Latte, latticini, formaggi, salame e vino.

(Gli operatori sono segnalati dall'Associazione TuttiFrutti nella Provincia della Spezia).

Viabilità e collegamenti terra/mare/aereo

Collegamenti stradali: Autostrada A12 - Genova-Livorno; Autostrada A15 - La Spezia - Parma; S.S. n. 1 Aurelia; S.S. n. 62 del Passo della Cisa; S.S. n. 63 del Passo del Cerreto; S.S. n. 331 - S.S. n. 330 - S.S. n. 530 - S.S. n. 370.

Collegamenti ferroviari: Treni per tutte le destinazioni dalla Stazione C.le della Spezia P.le Medaglie d'Oro - Tel. 892021 - www.trenitalia.com

Collegamenti aerei: Aeroporto internazionale "C. Colombo" - Genova - Tel. 010 60151 - a Km 100 - www.airport.genova.it

Aeroporto internazionale "G. Galilei" - Pisa - Tel. 050 849300 - a Km 90 - www.pisa-airport.com

Trasporti locali: Servizi di linea per tutti i Comuni della Provincia - ATC Esercizio S.p.A. P.zza Chiodo, 7 - Numero Verde 800 322 322 - Tel. 0187 522511 - www.atcesercizio.it

Collegamenti marittimi: Golfo della Spezia - Cinque Terre - Tigullio - Versilia

Consorzio Marittimo Turistico 5 Terre Golfo dei Poeti
Via Don Minzoni, 13 - 19121 - La Spezia - Tel. 0187 732987 - Fax 0187 730336
www.navigazionegolfodeipoeti.it



Carta ecologica 100%





Publicazione realizzata da:
Provincia della Spezia Servizio Turismo
in collaborazione con il Comune di Sarzana

Direzione: **dr. Marco Casarino**
Dirigente del Servizio

Capo servizio: **dr. Riccardo Tinfena**

Coordinamento organizzativo-editoriale:

dr. Sabrina Cipriani
Responsabile Unità Operativa
Promozione/Editoria

Collaborazione:

Antonio Protopapa (Editoria)
Susanna Cuccureddu, Concetta La Placa,
Tilde Della Pina (Amministrazione)
Viale Mazzini 47 - 19121 La Spezia
Tel. 0187 7421 - Fax 0187 770908

www.provincia.sp.it -

www.turismoprovincia.laspezia.it

Testo, ricerca iconografica e fotografie:

dr. Sabrina Cipriani

Altre fotografie:

Archivio Fotografico della Provincia della Spezia,
Archivio Fotografico Museo Diocesano Sarzana

Davide Marcesini

Edizione 2011 · © Provincia della Spezia

Fotocomposizione e impaginazione:

360 gradi sas - www.360-gradi.com

Foto di copertina:

Porta Romana

Retro copertina:

Rosone della Cattedrale di Santa Maria

Coltivazione di basilico





Comune
di Sarzana



REGIONE LIGURIA

facebook

Provincia della Spezia Turismo (Gruppo)



Quando hai finito di leggerlo, passalo ad un amico e non disperderlo nell'ambiente

LIGURIA

www.turismoinliguria.it